

Luc Roger, direttore di FONDO SALUTE soc. coop. europea

26 Settembre 2012, Bruxelles – Parlamento europeo: “Il valore aggiunto della mutualità in Europa”

Signor Berlinguer, signore e signori. Vi ringrazio per il Vostro invito.

Cercherò di spiegare, con alcuni esempi concreti, le ragioni per le quali la mutualità ha bisogno di uno Statuto europeo.

Innanzitutto: perché il mercato europeo interessa le società di mutuo soccorso?

Il campo d'azione delle società di mutuo soccorso non si limita più al territorio nazionale.

Oggi i nostri soci viaggiano, lavorano e studiano in Europa e noi dobbiamo continuare ad occuparci di loro.

La crisi e la recessione in Europa hanno causato e continuano a causare enormi problemi ai sistemi di previdenza sociale dei paesi europei. Se non siamo in grado di strutturare la mutualità europea mediante la creazione di partnership a carattere economico, le assicurazioni private assumeranno, tra breve tempo, il totale controllo del mercato.

In secondo luogo: perché due mutue, leader nei rispettivi paesi, hanno deciso di collaborare alla creazione di una Cooperativa europea?

Non intendo descrivervi il sistema di previdenza sociale italiano: lo conoscete certamente meglio di me. Tuttavia, vorrei spiegare, in poche parole, i motivi della creazione dei Fondi Sanitari Integrativi in Italia. Due anni fa, il governo italiano ha deciso di creare quei fondi proprio per offrire agli italiani la possibilità di fruire, a prezzi relativamente interessanti, delle prestazioni offerte dal settore sanitario privato.

Il governo ha concesso sgravi fiscali alle imprese e ai lavoratori che hanno accettato di aderire a tali fondi. Nel contempo, i deputati italiani hanno deciso di occuparsi della protezione degli anziani nel loro paese, considerando che fosse assolutamente necessario organizzare l'assicurazione contro il rischio di non-autosufficienza, detta Long Term Care, concedendo anche a questa agevolazioni di natura fiscale. ASSICURAZIONE Long Term Care: si chiama così ed è questo il problema.

In Italia, le mutue non hanno il diritto di operare nel settore assicurativo.

Non possono esercitare un'attività assicurativa. Pertanto, per poter operare su un nuovo mercato, in cui sono presenti entrambe le attività – e cioè i Fondi Sanitari Integrativi e l'Assicurazione Long Term Care – la Mutua italiana *CesarePozzo* doveva assolutamente concludere un accordo con un'altra mutua europea, che fosse in grado di organizzare, creare e vendere Long Term Care.

Ecco il motivo per cui *Harmonie Mutuelle* e *CesarePozzo* hanno deciso di concludere questo accordo. *Harmonie Mutuelle* eserciterà la propria attività assicurativa in Italia e *CesarePozzo* si occuperà dei fondi sanitari integrativi.

Si tratta di un mercato di parecchie migliaia – e addirittura di alcuni milioni - di nuovi soci. Non era possibile usare la “libera prestazione di servizi” per *Harmonie Mutuelle*. Infatti, come si può operare in modo efficace su un vasto mercato se non si ha una vera attività in quel paese? Ci vuole una presenza stabile.

A quell'epoca, il principale problema consisteva nel trovare una soluzione per riunire queste due Mutue e dar loro la possibilità di operare insieme in Italia.

L'unica soluzione compatibile con la filosofia della società “non-profit”(non a scopo di lucro) della Mutua era quella della Cooperativa europea. FONDO SALUTE è una struttura incaricata di vendere i prodotti per conto dei suoi due partner (*Harmonie Mutuelle* e *CesarePozzo*). Ed è molto meglio di un intermediario privato!



E adesso, pensate che siamo soddisfatti della Cooperativa europea? Credo che possiate immaginare la mia risposta!

Abbiamo creato tale cooperativa nel 2010 e, dopo il primo anno di attività avevamo 16000 membri. Non male.

Ma incontriamo notevoli problemi e difficoltà nell'ambito della nostra attività, perché il sistema cooperativo non ha niente a che vedere con il sistema mutualistico.

Ecco due esempi evidenti: lo so, non ho molto tempo a mia disposizione. Per creare una Cooperativa europea, è obbligatorio ottenere l'autorizzazione dei dipendenti dell'azienda. E' una buona idea: anche nel campo della mutualità ci avviciniamo al sindacato. Tuttavia, la base della democrazia mutualistica è l'Assemblea Generale, ai cui membri spetta un potere decisionale esclusivo.

Le cooperative, invece, hanno dei clienti. Anche le mutue hanno dei clienti, ma la principale differenza consiste nel fatto che, nell'ambito della mutualità, i clienti sono considerati soci e hanno diritto di voto.

Se, ad esempio, voglio creare una partnership con una mutua greca, come faccio se i dipendenti italiani del FONDO SALUTE dicono "No, non è possibile"?

Come faccio a passare dall'Italia alla Grecia con FONDO SALUTE che è definito come una Cooperativa europea, ma che, in realtà, è una Cooperativa italiana?

Secondo esempio: il regime fiscale applicabile alle cooperative è diverso da quello applicabile alle Mutue. Questi sistemi sono completamente diversi a seconda dei paesi. La differenza di regime fiscale è un grosso problema per noi.

Per concludere. Non siamo venuti solo a chiedervi uno statuto speciale, accontentandoci di aver ottenuto qualcosa di speciale. Tutti conoscono i francesi, gli italiani: sono così speciali!

Anche la mutualità è speciale.

Spero di avervi veramente convinto che solo uno statuto speciale per la mutualità europea potrà consentirci di continuare ad andare avanti sulla strada di queste nuove realtà economiche.

Ringrazio vivamente per la vostra attenzione.

Direttore di FONDO SALUTE soc. coop. europea, Luc Roger

www.fondosalute.it

Fondo Salute sce a r.l. Via S. Gregorio, 48 - 20124 Milano • Tel. +39.02.66703651 • Fax +39.02.67481755 • info@fondosalute.it
P. IVA e n° registro delle imprese di Milano: 07008360963 • Albo Società Cooperative n° A205284 cooperative a mutualità prevalente